

Istituto/i afferenti: Scuola Secondaria di Primo Grado di Gaglianico
 Classe/i 1 U di Gaglianico e 1 A – B di Ponderano Referente: Antonella Gazzignato

UNITÀ DI COMPETENZA	
TITOLO	Incontro con la fiaba
COMPETENZE	Comunicazione nella madre lingua
• CHIAVE	
• DISCIPLINARI	<i>Ascolto e parlato</i> Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi. <i>Scrittura</i> Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, ...) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. <i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i> Realizzare scelte lessicali adeguate in base al tipo di testo.
• TRASVERSALI	Si impegna per portare a termine il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. Saper lavorare in gruppo: partecipa in modo attivo e propositivo; rispetta il turno di parola; ascolta gli interventi degli altri.
COMPITO O PRODOTTO	Riscrivere la "propria" fiaba
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Abilità: saper scrivere un testo narrativo Conoscenze: caratteristiche della fiaba
DISCIPLINE COINVOLTE / CAMPI DI ESPERIENZA	Lettere
PERIODO	marzo/aprile
DURATA IN ORE	cinque
METODI E STRUMENTI	METODI: Attività in plenaria e piccoli gruppi STRUMENTI: lavagna e materiale di cancelleria

Criterio 1. "mettere qualcosa di proprio"

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	<i>Brainstorming libero sulla fiaba per come loro la vivono.</i> Se vi dico "fiaba" che cosa vi viene in mente? Ogni alunno alla fine possiede l'elenco completo degli elementi	Lavagna fogli di carta	Elenco disordinato degli elementi collegati alle fiabe (personaggi delle fiabe sia reali che immaginari, animati magici, oggetti magici, funzioni di Propp, luoghi, ambienti, edifici, azioni, sentimenti, altro, ..) Con entrambe le strategie si ha: - un momento di concettualizzazione condotta in modo interattivo, - una fase di negoziazione in sottogruppi - un "elenco" che comprende tutte le categorie e che dà avvio alla fase successiva.	15/30 minuti secondo n° alunni	
2	In plenaria, ognuno col foglio, trovare tutti insieme le categorie. Poi divisi in gruppo possono procedere con due modalità: ogni gruppo sceglie dall'insieme un elemento per ogni categoria; ogni gruppo sceglie dall'insieme negoziando due elementi per ogni categoria. (selezione e riordino) Ogni gruppo ha un coordinatore. In un caso ogni gruppo ha una sua "identità" pur con analogie; nel secondo si arriva a una selezione unica per tutta la classe. Questa seconda scelta può produrre elementi meno "omogenei" nella fase successiva di stesura della fiaba. Rispetto alla negoziazione, l'assegnazione di un'unica categoria ad ogni gruppo fa sì che gli ultimi abbiano i resti e si può avviare con un sorteggio.	Fogli di carta		45/60 minuti	
	Ripresa in plenaria con momento di sintesi: esposizione del lavoro, osservazioni di alunni e insegnante.		Presentazione in plenaria della scelta e ogni alunno del gruppo deve avere la scelta fatta. Ogni gruppo propone gli elementi della propria categorizzazione.	10/20 minuti	

				Breve confronto ed eventuale correzione stimolando la propositività degli alunni (il docente si decentra il più possibile).		
Criterio 2. "fare in modo che il proprio si sposi con il proprio degli altri"						
1	Brainstorming sulla caratterizzazione dei personaggi (fisici e morali) finalizzata a: a) riflessione sul senso della fiaba, sulla possibile morale, sul climax e b) arricchimento lessicale in particolare sull'aggettivazione, ...			Proposta libera sui sentimenti, caratteri, emozioni, partendo dai personaggi della fiaba, propedeutica alla costruzione di un testo coerente e coeso. Ogni gruppo registra tutte le ipotesi	60 minuti	
2	In gruppo selezione delle caratterizzazioni che abbineranno ai "loro" personaggio scelti nella 1^ fase dando alle funzioni un "tono"			Presentazione del/i sentimento/i scelto/i per il proprio materiale.	40 minuti	
Criterio 3. "fare qualcosa insieme"						
1	Brainstorming sulle funzioni che sono state "insegnate".	Lavagna libro di testo		Ripresa in plenaria da parte dell'insegnante di quanto già fatto sulla fiaba.	15	
2	Ripresa del lavoro dei gruppi in previsione della stesura della fiaba: quello che abbiamo ci basta per scrivere una bella fiaba? Sollecitare a integrare elementi e/o sentimenti.			Presentazione in plenaria delle integrazioni fatte e riflessione	45	
3	Utilizzando i diversi elementi e sentimenti e funzioni, scrivere una fiaba in modo libero. Il docente resta disponibile.	Funzioni della 1 fase integrate con 3.1 Fiaba tratta da un testo		Fiaba per ogni gruppo in bozza. La stesura definitiva è fatta singolarmente a casa	60	
4	Lettura delle fiabe in classe e discussione sulla qualità e criticità (stile, forma, coerenza della trama, originalità, ...)			Valutazione/autovalutazione	60	

RUBRICA VALUTATIVA - LETTERE

Indicatori di competenza	Livelli di adeguatezza	Descrittori
OBIETTIVO DISCIPLINARE: SCRITTURA	Livello avanzato	- Completa padronanza delle strutture orto-sintattiche - Testo ricco, approfondito e con collegamenti tra le parti - Lessico vario, ricco e preciso
	Livello intermedio	- Testo abbastanza corretto nella forma - Testo equilibrato e pertinente - Lessico adeguato
	Livello base	- Testo con alcuni errori che non compromettono la comprensione - Struttura del testo semplice - Lessico non sempre preciso
	Livello iniziale	- Gravi errori ortografici e sintattici che pregiudicano la comprensione - Testo non ben strutturato e poco coerente - Lessico povero e ripetitivo

Indicatori di competenza	Livelli di adeguatezza	Descrittori
OBIETTIVO TRASVERSALE: SA LAVORARE IN GRUPPO	Livello avanzato	- Dimostra impegno costante, collabora attivamente con i compagni e lavora in modo proficuo
	Livello intermedio	- Dimostra impegno ma incontra qualche difficoltà nell'ascolto e nel lavoro con i compagni
	Livello base	- Collabora con i compagni ma ha bisogno di stimoli e incoraggiamenti per ultimare il lavoro
	Livello iniziale	- Non collabora in modo efficace con i compagni

Istituto Comprensivo di Gaglianico – Scuola secondaria I° grado - Matematica
Classi I° A – I° B (Ponderano) - I° U (Gaglianico) – Referente: Lucia Manfredotti

UNITÀ DI COMPETENZA	
TITOLO	Crea con la matematica
COMPETENZE	Competenza in matematica
• CHIAVE	
• DISCIPLINARI	Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative Capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
• TRAVERSALI	Competenze sociali e civiche: si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri
COMPITO O PRODOTTO	Elaborato artistico del gruppo
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Abilità 1. Comprende il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. 2. Sa lavorare in gruppo e condividere materiale Conoscenze 1. Concetto di M.C.D. (massimo comune divisore) 2. Utilizzo del materiale didattico.
DISCIPLINE COINVOLTE / CAMPI DI ESPERIENZA	Matematica Arte
PERIODO	marzo
DURATA IN ORE	3
METODI E STRUMENTI	Metodo Lavoro in piccolo gruppo Strumenti: Materiale di recupero - Materiale di cancelleria - - Problema

PIANO DI LAVORO

Criterio 1. "mettere qualcosa di proprio"

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	Divisione in gruppi (3/4 alunni) da parte dell'insegnante			10 min	
2	Consegna dell'insegnante al piccolo gruppo: il gruppo deve scegliere il tipo di materiale con criteri specifici (es. bottoni, pasta, semi) e con quantità specificate dall'insegnante.	Spiegazione dell'attività	Proposta del gruppo	20 min	
3	Esposizione in plenaria della scelta fatta da parte del gruppo ed eventuale rinegoziazione.		Decisione da parte del gruppo	20 min	

IC GAGLIANICO

Matematica

Criterio 2. "fare in modo che il proprio si sposi con il proprio degli altri"

1	Ogni membro del gruppo condivide il proprio materiale con gli altri.			
2	Calcolo teorico del M.C.D. deducibile dal problema proposto dall'insegnante.	Spiegazione dell'attività	Risoluzione del problema	30 min
3	Esposizione in plenaria della soluzione del problema		Confronto su adeguatezza della soluzione	

Criterio 3. "fare qualcosa insieme"

1	Ulteriore consegna dell'insegnante: realizzazione di un elaborato artistico con il materiale suddiviso		Scelta del tema comune	10 min.
2	Realizzazione di un lavoro comune utilizzando tanti sacchetti quanti sono i membri del gruppo.		Elaborato del gruppo	30/50 min

RUBRICA VALUTATIVA - MATEMATICA

indicatore di competenza	livelli di adeguatezza	Descrittori
Competenza disciplinare: Capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.	Livello avanzato	Propone la soluzione più sensata tra quelle possibili e la argomenta accuratamente utilizzando un linguaggio corretto e preciso.
	Livello intermedio	Propone solo una soluzione sensata e la argomenta in modo essenziale, utilizzando un linguaggio corretto, ma non sempre preciso.
	Livello base	Propone con qualche incertezza solo una soluzione senza argomentarla e utilizza un linguaggio adeguato, ma poco preciso.
	Livello iniziale	Propone solo se guidato una soluzione senza argomentarla e utilizza un linguaggio elementare e non sempre pertinente.

Indicatore di competenza	livelli di adeguatezza	Descrittori
Competenza trasversale: Portare a termine il lavoro collaborando con gli altri.	Livello avanzato	Porta a termine il lavoro in modo efficace collaborando con gli altri costruttivamente e accettando le opinioni degli altri.
	Livello intermedio	Porta a termine il lavoro in modo completo interagendo costruttivamente con gli altri
	Livello base	Porta a termine il lavoro in modo corretto, ma poco preciso interagendo poco o con difficoltà con gli altri
	Livello iniziale	Porta a termine solo se guidato il lavoro senza interagire costruttivamente con gli altri.